

Le riassumerò quindi in poche parole. In primo luogo la metà del Consiglio, cioè venti consiglieri su quaranta, si erano dimessi; secondariamente si doveva formare il bilancio, ed era impossibile farlo con questo numero così ridotto. In terzo luogo l'indirizzo finanziario era errato e sproporzionato alla forza e potenzialità economica del comune e del bilancio stesso, (infatti si è verificato un forte disavanzo); quarto, a metà esercizio, erano già esauriti tutti i fondi a calcolo; il che dimostra come quell'amministrazione fosse imprevedente e da ciò l'opportunità di scioglierla, affinché il corpo elettorale potesse surrogarla oppure riconfermarle la sua fiducia.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Gattorno ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

**GATTORNO.** Prima di tutto dichiaro che non sono soddisfatto...

**DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno.** Lo immaginavo.

**GATTORNO** ...e non sono soddisfatto perchè l'onorevole sottosegretario di Stato tra le ragioni, per le quali si venne allo scioglimento del Consiglio comunale di Rimini ha lasciato una lacuna, quella dell'almanaccamento politico.

Io mi sono tenuto sempre estraneo a tutte le divergenze amministrative concernenti il mio collegio e tra i vari partiti mi sono sempre tenuto imparziale. Ed anche questa volta avrei volentieri taciuto ma, visto luminosamente come il Governo cerchi di impedire tutti i progressi sociali reclamati dal popolo e che l'amministrazione di Rimini voleva secondare, ho creduto mio dovere di denunciare il fatto e le partigianerie personali sulle quali forse dovrò ritornare.

Io mi auguro che il Governo non voglia più oltre irritare una popolazione che è sempre stata patriottica.

**DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno.** L'onorevole Gattorno parla di una lacuna nella mia risposta, dicendo che vi era stato nello scioglimento un almanaccamento politico. Io posso assicurare all'onorevole Gattorno che non vi fu nessun almanaccamento. Quel Consiglio comunale è stato sciolto per cattiva amministrazione e non per altro. Se si avesse voluto fare un

almanaccamento politico, si sarebbe sciolto prima delle elezioni politiche.

Quindi nessuno scopo politico. Piuttosto l'onorevole Gattorno dovrebbe sapere...

**GATTORNO.** È perchè io non posso più parlare!

**DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno.** ...che pochi mesi fa si ebbero le elezioni parziali nelle quali gli amici dell'onorevole Gattorno furono battuti con 300 voti di maggioranza. Che cosa c'entra la politica in questo? Vuol dire che il corpo elettorale non aveva più fiducia negli amici dell'onorevole Gattorno, e questi signori amministratori non se ne sono mostrati intesi per niente, e sono rimasti al loro posto, perchè il rimanere al potere, anche a Rimini, pare non faccia dispiacere. (*Si ride*).

Debbo aggiungere un'altra cosa. L'onorevole Gattorno avrebbe desiderato che si fossero fatte le elezioni supplementari, ma siccome i consiglieri che si sono dimessi erano 20 sopra 40, cioè, la metà, se queste si fossero indette, siccome vi è la rappresentanza della minoranza, sarebbero riusciti sempre 4 della minoranza; cosicchè il paese, se avesse voluto liberarsi degli attuali amministratori, non vi sarebbe riuscito perchè costoro da 20 sarebbero saliti a 24, e così la volontà del paese non avrebbe potuto trionfare.

L'onorevole Gattorno, che invece vuole che questa volontà passi, dovrebbe essere contento di quanto abbiamo fatto, perchè noi, indicando le elezioni generali, non facciamo che lasciar passare questa volontà.

Spero che l'onorevole Gattorno vorrà dichiararsi soddisfatto. Ad ogni modo posso assicurarlo che, se risulterà qualche cosa di irregolare da parte dell'autorità tutoria, il Governo non mancherà di richiamarla al dovere.

**GATTORNO.** Domando di parlare per fatto personale.

**PRESIDENTE.** Ma che fatto personale!

**GATTORNO.** Sì, il fatto personale c'è!

**PRESIDENTE.** Ella non può parlare una seconda volta. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato non si è totalmente conformato al regolamento.

**GATTORNO.** Ma io non difendevo nè amici, nè nemici; ho accusato il Governo! (*ilarità!*)

**PRESIDENTE.** Onorevole Gattorno, lasci andare.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Turco al ministro delle finanze « per sapere se intenda, secondando il giusto voto espresso